

PROT. N. (vedasi segnatura)

Rif. Prot. Cons. n. 38844 del 24/11/2023
Rif. Prot. Cons. n. 49150 del 13/12/2023

OGGETTO:

Richiesta di parere pervenuto via pec in data 24/11/2023 Prot. Cons. 38844 del 24/11/2023, per l'avvio di procedimento unico per costruzione di nuovo edificio ad uso concessionaria auto officina-uffici, presentata per conto della ditta **NRG Srl** in comune di Forlì, tra via A. Gordini e via A. Acquedotto, insistente nel Lotto 1 del PUA T3/b, ai sensi dell'ex art. 14 comma 2 Legge 241/1990.

Canale di Bonifica: Pieveacquedotto

PARERE DI COMPETENZA

Spett.le

COMUNE DI FORLÌ

Servizio Edilizia e Sviluppo Economico

Pec: suap@pec.comune.forli.fc.it

UNITA' SUAP

Al tecnico referente

Geom. Francesco Carioli

Mail: francesco.carioli@comune.forli.fc.it

p.c.

IMMOBILIARE NRG S.r.l.

Presso il Tecnico

Arch. Giovanni Gavelli

Pec: giovanni.gavelli@archiworldpec.it

In riferimento alle integrazioni pervenute a mezzo pec ed acquisite agli atti consorziali al prot. n. 258 del 04/01/2023, nonché alle precedenti corrispondenze qui di seguito elencate:

- Parere favorevole del Consorzio di Bonifica prot. cons. n. 33844 del 10/11/2020, relativo a PUA T3b, condizionato al rilascio delle istanze di Autorizzazione/Concessione per tutte le opere insistenti nell'area demaniale e nella fascia di rispetto del *canale consorziale Pieveacquedotto*;
- Comunicazione del Consorzio di Bonifica prot. cons. n. 8067 del 18/03/2021, relativo a chiarimenti inoltrati dal tecnico Giovanni Gavelli prot. 6891 del 05/03/2021, unitamente alla riconferma che sussiste l'obbligo di presentare istanza autorizzativa presso l'ente scrivente, per le opere insistenti nell'area demaniale e nella fascia di rispetto del *canale consorziale Pieveacquedotto*;
- Richiesta di integrazioni del Consorzio di Bonifica prot. cons. n. 40950 del 13/12/2023;

Lo scrivente esaminata la documentazione prodotta, comunica quanto di seguito riportato.

1. Inquadramento

L'area oggetto di intervento risulta idraulicamente afferente al *canale consorziale Pieveacquedotto*, compreso all'interno del più ampio macrobacino denominato *Pieveacquedotto*.

2. Analisi di progetto

Dal punto di vista consorziale, lo scolo *Pieveacquedotto* riceve le acque meteoriche provenienti dalla zona interessata dalla trasformazione urbanistica per via **indiretta** e pertanto in base al vigente Regolamento non è necessario il rilascio di alcun provvedimento da parte del Consorzio.

3. Invarianza Idraulica

(Art. 9 - Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Fiumi Regionali).



| | | | | |
|----------------|---------------------|--------------------------|--------------------|-----------------|
| Cesena | Sede Legale | Via R. Lambruschini, 195 | 47521 Cesena (FC) | Tel 0547/327441 |
| Ravenna | Sede Amministrativa | Via Angelo Mariani, 26 | 48121 Ravenna (RA) | Tel 0544/249811 |
| Forlì | Sede Operativa | Via P. Bonoli, 11 | 47121 Forlì (FC) | Tel 0543/373111 |
| Rimini | Sede Operativa | Via G. Oberdan, 21 | 47921 Rimini (RN) | Tel 0541/441611 |

Secondo quanto previsto dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Fiumi Regionali (ora confluita all'interno dell'Autorità distrettuale per il fiume Po), qualora l'intervento comporti trasformazione del territorio dovrà essere rispettato il principio di invarianza idraulica.

In data 05/07/2022 è stata rilasciato il provvedimento consorziale n. 10797 del 05/07/2022, per opere di urbanizzazione denominate PUA Comparto T3/b .

Tra gli elaborati presentati a suo tempo in sede di richiesta di concessione, compaiono le tavole "Relazione tecnica con calcolo invarianza idraulica" e "Rete fognature" (Tav. E09), contenenti l'ipotesi progettuale di trasformazione dell'area privata (Lotto 1) di futura edificazione.

La citata documentazione prevede il recupero dei volumi di laminazione in area privata (Lotto 1) per complessivi mc. 74,07, tramite esecuzione di specifici presidi realizzati in parte con depressione morfologica di mc. 20,34 ed in parte come recupero all'interno delle linee fognarie, valutate all'80% della loro capacità di mc. 53,73.

Venne altresì evidenziata l'esecuzione di strozzatura DN160 recapitante in fognatura pubblica bianca di via Antico Acquedotto, ovvero indirettamente rispetto al reticolo di bonifica.

4. Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto e richiamato, si informa che le opere interferenti con il *canale consorziale Pieveacquedotto* sono oggetto di autorizzazione consorziale n. 10797 del 05/07/2022, rilasciata alla ditta richiedente NGR S.r.l.

Tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente Consorzio, per quanto di competenza, esprime **parere favorevole condizionato** all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo T3/b in fregio a via Antico Acquedotto, fermo restando il mantenimento dei parametri di trasformazione del territorio (Lotto 1), indicati nei sopraccitati elaborati Relazione tecnica con calcolo invarianza idraulica" e "Rete fognature" (Tav. E09).

Da ultimo si informa che:

- La zona su cui si trova il sito produttivo, come da cartografia (Tav.240 NO SO) del Progetto di Variante PAI-PGRA "Perimetrazione Aree a rischio idrogeologico" approvato con D.G.R. n.2112 del 05-12-2016, risulta inquadrata in Art.6 "Aree di potenziale allagamento", con tirante idrico atteso fino a cm 50.
- Per quanto riguarda il rischio alluvioni derivanti dal reticolo secondario (canali di bonifica), secondo la cartografia "Mappa di pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti" e "Mappa del Rischio Potenziale" (art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e art. 6 del D.Lgs. 49/2010), l'area in esame ricade nello scenario di pericolosità P2-M (Alluvioni poco frequenti con tempo di ritorno tra 100 e 200 anni) e con rischio potenziale identificato come R3 (rischio elevato).

Resta inoltre inteso che:

- In caso di modifiche ai parametri direttamente connessi agli aspetti idraulici, quali ad esempio la variazione del rapporto tra le superfici permeabili ed impermeabili od il cambiamento dell'altezza del battente idraulico, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del volume minimo di laminazione, verificando altresì il diametro della condotta strozzata ed i parametri caratteristici

del manufatto di regolazione della portata, il tutto nel rispetto del requisito richiesto dal Consorzio di Bonifica di Q_{max} scaricabile = 10 l/sec Ha, o diametro minimo funzionale DN125.

- La responsabilità circa l' idoneità e l' efficienza del sistema di regolazione della portata resta in capo al soggetto attuatore ed ai propri tecnici progettisti;
- Sulla base del vigente piano di bacino spetta al comune competente la verifica dell' adozione delle misure connesse al rispetto del principio di invarianza idraulica.

Nel rimanere a disposizione per tutti i chiarimenti eventualmente necessari, con l' occasione si porgono i più cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(firmato digitalmente Ing. Mauro Babini)